

Napoli, 31 luglio 2009

Prot. n. 38891

PROVVEDIMENTO N. 260 / 2009

IL DIRETTORE REGIONALE

In base alle attribuzioni conferite dalle norme riportate nel seguito del presente atto

ACCERTA

l'irregolare funzionamento dell'Ufficio di Napoli 1 nel giorno 22 luglio 2009.

Motivazioni

A causa di un'interruzione dell'alimentazione della rete elettrica e di quella telefonica che interessato una parte rilevante della città di Napoli, compresa la zona del Palazzo degli uffici finanziari, protrattasi dalle ore 8.00 alle ore 13.45 del 22 luglio 2009, l'Ufficio di Napoli 1 è stato, nella predetta data, nell'impossibilità di operare, sia per l'erogazione dei servizi all'utenza presso gli sportelli del front – office, sia per l'utilizzo delle procedure informatiche necessarie all'espletamento delle attività di controllo, così come comunicato dal Direttore dell'Ufficio di Napoli 1 con nota prot. n. 74315 del 23/07/09.

Il Garante del Contribuente della Campania, sentito al riguardo ai sensi dell'art. 3 del D.L. 21 giugno 1961 n. 498, convertito dalla legge 28 luglio 1961 n. 770 e successive modifiche, con nota n. 831/09 del 24 luglio 2009 ha espresso parere favorevole all'emanazione del provvedimento di irregolare funzionamento dell'Ufficio di Napoli 1 per la su indicata data, ritenendo che le segnalate difficoltà operative non siano riconducibili a disfunzioni organizzative dell'amministrazione finanziaria.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi:

- ✓ Decreto legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770.
- ✓ Legge 25 ottobre 1985 n. 592;
- ✓ Decreto Legislativo 26 gennaio 2001 n. 32 - art.10, lettera b);
- ✓ Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;
- ✓ Statuto dell’Agenzia delle Entrate - artt. 11 e 13;
- ✓ Regolamento di Amministrazione dell’Agenzia delle Entrate – artt. 4 e 7, comma 1.

IL DIRETTORE REGIONALE

Enrico Sangermano*

*Firma autografa sostituita da indicazioni a stampa ai sensi dell’art. 3, comma 2, D.lgs. n. 39/93